

**“Leggiamo insieme un libro” 2**

2 anni dopo…

Poche parole necessarie per anticiparvi che abbiamo apportato alcune variazioni al progetto originale.

(Vedi: [https://www.progettomemoria.info/core/wp content/uploads/2019/09/PM\_Leggiamo\_insieme\_un\_libro.01.pdf](https://www.progettomemoria.info/core/wp%20content/uploads/2019/09/PM_Leggiamo_insieme_un_libro.01.pdf) )

Chi è nuovo a questa esperienza di lettura condivisa, potrà trovare motivazioni, bisogni e scopi che l’hanno generata, nella sezione ‘Percorsi didattici’ di –Scuola e didattica- del nostro sito.

Le condizioni generali, in due anni, anche nelle istituzioni scolastiche sono cambiate e restano sostanzialmente legate alla realtà sanitaria generale e all’uso quasi obbligatorio di Internet per la comunicazione.

Mai più di ora è importante esserci e contribuire a ‘proteggere’ le generazioni di oggi e del futuro dal rischio di cadere nella superficialità, nell’intolleranza, nell’acriticità, fenomeni dilaganti nella rete.

Mai più di ora saremo al fianco degli educatori scolastici e condivideremo con loro una lettura mirata ai principi democratici e costituzionali della nostra società.

**STRUTTURA del progetto**

**2^ edizione, anno scolastico 2021/22**

**Destinatari:**

Docenti ed alunni di scuola secondaria di primo e secondo grado

**Ambito didattico:**

Le discipline a carattere storico-filosofico-letterario-artistico-espressivo

**Strumenti di lavoro:**

Libri consigliati per:

- Scuola secondaria di I grado: **‘*I vicini scomodi’*** di Roberto Matatia, ed. Giuntina

- Scuola secondaria di II grado: ***‘Il pane perduto’*** di Edith Bruck, ed. La nave di Teseo

1. **‘*I vicini scomodi’* di Roberto Matatia, Firenze, Giuntina 2014**

Il libro racconta le vicende di Nissim Matatia e della sua famiglia, a partire da una lettera celata per molti anni e poi pervenuta allo scrittore.

<https://www.giuntina.it/catalogo/vite/i-vicini-scomodi-590.html>

1. ***‘Il pane perduto’* di Edith Bruck, La nave di Teseo, Milano 2021**

Un libro per non dimenticare e per non far dimenticare che Edith Bruck ha scritto a sessant’anni dal suo primo libro.

<http://www.lanavediteseo.eu/item/il-pane-perduto/>

**Obiettivi generali:**

* apprendere la storia italiana ed europea con riferimento alle

persecuzioni antiebraiche e alla Shoah e alle vicende connesse

* conoscere i crimini contro l’umanità ed in particolare contro gli Ebrei
* educare ai valori universali ed ai diritti fondamentali umani
* riflettere sulle ripercussioni della Shoah nell’ambito della storia europea dell’ultima parte del XX secolo e l’inizio del XXI
* formare una coscienza contro ogni forma di pregiudizio, indifferenza e discriminazione
* stimolare la riflessione, la critica, la responsabilità e la tolleranza verso l’altro.

**Obiettivi specifici:**

Non richiamiamo qui gli obiettivi educativo-cognitivi fondamentali delle discipline interessate in quanto sono normalmente programmati da ciascun dipartimento scolastico e costituiscono la premessa e la base da cui partire; siamo consapevoli che trasversalmente vanno ad incrociarsi sul piano didattico a quelli che andiamo ad illustrare; riconosciamo a ciascun docente la piena e libera facoltà di scelta di più o meno obiettivi, come pure di seguire solo alcune delle modalità suggerite, in virtù dell’analisi del testo fatta, delle caratteristiche di ciascuna classe e degli strumenti utilizzabili.

Per ‘***I vicini scomodi’***

* Scoprire tempi e luoghi in cui si colloca la storia di Nissim e della sua famiglia, il suo esilio in Grecia, il ritorno da clandestino in Italia e la sua cattura.
* Conoscere la storia del fascismo, le leggi razziali e le tragiche conseguenze per gli ebrei.
* Ricostruire la dittatura di Mussolini attraverso la vita del protagonista Nissim, fatta di scelte obbligate e di umiliazioni subite.
* Cogliere gesti di solidarietà umana da parte di personaggi italiani non ebrei ‘disubbidienti’ al fascismo.
* valorizzare l’importanza della figura paterna nell’ambito di una famiglia devastata dalla sua perdita causa esilio.
* Ricostruire la psicologia di un’adolescente, Camelia, la figlia di Nissim, diventata capofamiglia, alle prese con la crudeltà del mondo adulto, coi sogni d’amore, le sue speranze tradite, i suoi conflitti interiori.
* Individuare le immagini oniriche di Camelia collegate al sentimento frustrante dell’arresto del padre e del fratello, la loro cattura e deportazione.
* Comprendere lo stato di annientamento di un’adolescente che si sente rifiutata, odiata e ‘marchiata’ dalla società.
* Conoscere il Binario 21 e la sua trasformazione in Memoriale della Shoah.

Per ***‘Il pane perduto’***

* Conoscere una breve biografia di Edith Bruck.
* Inquadrare la situazione geopolitica dell’Ungheria nell’Europa del nazifascismo e quella dei nostri tempi.
* Capire cosa significa per l’autrice:

‘essere ebrea’, ‘tornare a casa’, ‘essere ballerina’, ‘avere una patria’.

* Ricostruire le tappe dei viaggi di Edith dopo la guerra, le città occidentali visitate e i lavori fatti.
* Comprendere come e perché è importante testimoniare o ‘fare memoria’ secondo l’autrice.
* Saper attraversare il racconto di Edith cogliendo nelle sue frasi le considerazioni ‘critiche’ rispetto ad una società discriminante.
* Saper individuare i personaggi che determinano in Edith un atteggiamento di riconoscenza e di approvazione e definirne le caratteristiche (il perché).
* Individuare il valore della scrittura per Edith, nella sua esperienza di deportata e di sopravvissuta.
* Scoprire il rapporto di Edith con il Divino, il mistero della vita e l’esperienza del Male.

**Modalità e metodologie**

Si ritiene indispensabile per ogni classe adottare un libro a gruppi almeno di tre alunni in modo da scambiarlo oppure leggerlo insieme, per stimolare il lavoro collegiale, il confronto, il dibattito e soprattutto le domande/risposte (in funzione degli obiettivi educativi, oltre che di quelli cognitivi).

I ragazzi saranno sollecitati, provocati, interrogati sullo sterminio degli Ebrei, visiteranno anche siti internet alla scoperta dei luoghi e dei personaggi coinvolti nelle due storie, saranno stimolati costantemente mediante anche la visione di interviste o altri materiali, suggeriti da Progetto Memoria.

**Durata del percorso, strumenti ed esiti**

La lettura del libro, approfondita e curata nei vari aspetti e modalità da ciascun docente in classe, non potrà esaurirsi in breve tempo ma coprirà almeno un anno scolastico e, eccezionalmente, per quanto detto in precedenza, anche proseguire oltre.

Il materiale prodotto dagli alunni sotto forma di disegni, immagini, power-point o altro materiale in versione multimediale, recitato o cantato, come già detto, sarà raccolto da [Progetto Memoria](mailto:Progettomemoria@info.it) che procederà alla sua pubblicazione sul sito.

A conclusione della verifica e della valutazione dei prodotti, P.M. avrà cura di invitare online sia l’autore del primo libro che l’autrice protagonista del secondo per un incontro/scambio, cui potranno accedere contemporaneamente più classi. Tale modalità darà stimolo maggiore alla partecipazione dei ragazzi; d’altra parte, sarà la prova del livello di gradimento e degli obiettivi raggiunti. Infine, compatibilmente con la situazione sanitaria, alcune classi saranno premiate con una passeggiata guidata a Roma, nei luoghi del quartiere ebraico.

*Non resta che augurarvi buon lavoro!*

**Contatti:**

Prof.ssa Anna Esposito, referente del progetto, tel. 339 5044606

Progetto Memoria, tel. 340 1799505